

Prot. n.
(DA CITARE NELLA RISPOSTA)

RISP. A N. _____

Ns. PROT. N.



Como, 7 gennaio 2020

OGGETTO: PROCEDURA PER L’AFFIDAMENTO DIRETTO DEI LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI RIVELAZIONE AUTOMATICA E SEGNALAZIONE MANUALE INCENDI – CIG 8046994D82 – RISPOSTE AI CHIARIMENTI FORMULATI

Quesito n. 1:

Nel computo è indicata la marca Notifier, questa è vincolante o possono essere considerati materiali di pari caratteristiche tecniche e qualitative?

Risposta al quesito n. 1:

La marca “Notifier” è stata richiamata a mero titolo esemplificativo. Si specifica, pertanto, che devono essere proposti materiali perfettamente equivalenti per qualità, livello di prestazioni, diffusione sul territorio nazionale per facilitarne la manutenzione. Si richiede quindi di indicare tassativamente la marca offerta congiuntamente al tipo di materiale proposti in sede di alternativa.

Quesito n. 2:

Confermare che è possibile recuperare le vie cavi dove esistenti.

Risposta al quesito n. 2:

Confermiamo tale possibilità facendo altresì presente che sono richiesti cavi per l’impianto di rivelazione incendio che abbiano isolamento tale da poter essere posati nelle medesime canalizzazioni con i circuiti di energia.

Quesito n. 3:

Nel locale cabina di verniciatura non potendo installare i rivelatori a soffitto è possibile valutare il posizionamento di una barriera lineare?

Risposta al quesito n. 3:

No, nella cabina di verniciatura sono stati previsti rivelatori termici a soglia fissa per evitare possibili falsi allarmi e manutenzioni eccessive causa accumulo di particelle su

rivelatori ottici ecc.; occorrerà trovare soluzioni quali staffature anche in collaborazione con i meccanici dell'officina.

Quesito n. 4:

Nella zona officina ipotizzando di utilizzare i percorsi cavi esistenti (passerelle perimetrali) per la posa dei cavi del sistema antincendio è accettato l'utilizzo di un separatore o la possibilità di intubare in guaina flessibile di pvc o tubo corrugato sempre in plastica i cavi del sistema antincendio e posare i tubi stessi all'interno della canalina?

Risposta al quesito n. 4:

Si accetta la possibilità del passaggio dei cavi all'interno delle canaline esistenti tenendo presente che sono richiesti cavi per l'impianto di rivelazione incendio che abbiano isolamento tale da poter essere posati nelle medesime canalizzazioni con i circuiti di energia.

Quesito n. 5:

Nella zona sala corsi sono già presenti dei rivelatori che andranno sostituiti con altri in posizione diversa, purtroppo è presente un controsoffitto in gesso chiuso non ispezionabile. A chi rimangono in carico le assistenze murarie per il ripristino del controsoffitto?

Risposta al quesito n. 5:

Tali spese rimangono ad esclusivo carico dell'esecutore.

Quesito n. 6:

È possibile lavorare in orari dalla 17.00 alle 2.00 al fine di non avere interferenze con il personale ASF? Prevalentemente nella zona officina?

Risposta al quesito n. 6:

Si conferma tale possibilità sia per gli uffici che per l'officina, previo accordo con la Committente.

Quesito n. 7:

Confermare che gli oneri per apertura e richiusura pannelli controsoffitto rimangono in carico all'impresa che realizzerà il nuovo impianto di rivelazione incendi.

Risposta al quesito n. 7:

Si specifica che tali spese sono a carico dell'esecutore.

Quesito n. 8:

Confermare che nell'importo offerto deve essere compresa la reperibilità e la manutenzione per n° 2 anni a partire dalla data di fine lavori.



Risposta al quesito n. 8:

Per i primi 24 mesi interverrà la regolare garanzia come previsto dal Capitolato Speciale (24 mesi). La manutenzione preventiva ordinaria (5 anni) dovrà essere quotata separatamente come previsto nel modello di offerta economica.

Il Responsabile Unico del Procedimento

Dott. Angelo Pozzoni



